



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA

DI STUDIARE SVILUPPO S.R.L.

2016

Determinazione del 13 dicembre 2018 n. 125



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA  
DI STUDIARE SVILUPPO S.R.L.

2016

Relatore: Cons. Massimiliano Atelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: il dott. Fabrizio Scuro



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 gennaio 2014, con il quale Studiare Sviluppo s.r.l. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Corte, n. 94 del 19 luglio 2016, che ha fissato gli adempimenti per l'assoggettamento al controllo della Società Studiare Sviluppo s.r.l.;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio 2016, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Massimiliano Atelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione della società Studiare Sviluppo s.r.l. per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze - oltre che del bilancio con gli atti di corredo - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 con gli atti di corredo della società Studiare Sviluppo s.r.l., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

ESTENSORE

*Massimiliano Atelli*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 9 gennaio 2019



# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. L'OGGETTO SOCIALE.....	2
2. GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE.....	4
3. LE PARTECIPAZIONI.....	6
4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016.....	6
4.1 Le direttive ministeriali.....	6
4.2 Il programma annuale.....	7
4.3 Le attività .....	8
5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016 .....	12
6. LO STATO PATRIMONIALE .....	13
7. IL RENDICONTO FINANZIARIO .....	18
8. IL CONTO ECONOMICO.....	20
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24



## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Personale .....	4
Tabella 2 - Costo del personale.....	5
Tabella 3 - Stato patrimoniale attivo.....	13
Tabella 4 - Stato patrimoniale passivo .....	16
Tabella 5 - Conto economico.....	20

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12, sulla gestione finanziaria di Studiare Sviluppo s.r.l. per l'esercizio 2016 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute nel periodo successivo.

# 1. L'OGGETTO SOCIALE

La Società è stata costituita in data 12.03.2003, su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze<sup>1</sup>, che ha inteso promuovere la creazione di una società a totale partecipazione pubblica, per dare supporto e attività di assistenza tecnica a Pubbliche Amministrazioni centrali e territoriali, anche di paesi terzi, in materia di sviluppo locale, a valere su fondi comunitari ed internazionali.

La Società è divenuta pienamente operativa a partire dal mese di ottobre 2003.

Attualmente, la Società - che persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale - svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agazia per la Coesione Territoriale, nonché delle seguenti ulteriori amministrazioni centrali dello Stato: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali, il Ministero dell'interno, il Ministero della giustizia, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Agazia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Le azioni poste in essere dalla Società sotto il costante indirizzo strategico dell'Amministrazione, ed i relativi costi, sono rendicontati attraverso la redazione di stati di avanzamento delle attività, destinati alle diverse Amministrazioni committenti, che li approvano.

Nel corso degli anni, la Società ha acquisito un'importante esperienza nel settore di riferimento, sviluppando uno spiccato *know how* di tipo tecnico-gestionale.

La Società, non dovendo da statuto realizzare utili, garantisce il proprio equilibrio economico-finanziario, a valere sulle singole iniziative progettuali, nel cui ambito le sono riconosciuti il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle azioni dirette di supporto tecnico istituzionale, nonché una percentuale sui medesimi costi per la copertura degli oneri generali e di gestione.

---

<sup>1</sup> Inizialmente per il tramite della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, primo detentore della totalità delle quote sociali, poi trasferite, nel 2009, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

La Società, come da previsione statutaria, è abilitata ad operare esclusivamente quale ente *in house* dell'Amministrazione centrale, con esclusione, dunque, di qualsiasi forma di affidamento diretto da parte di Amministrazioni regionali e/o locali. In coerenza con la propria specifica missione e con la tipologia di attività svolte, è parimenti esclusa la partecipazione a bandi e/o gare indette o finanziate da Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali.

Nella gestione delle attività progettuali, la Società si attiene alle direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sentiti gli altri Ministeri coinvolti, in ordine alle strategie ed al piano delle attività. In attuazione di tali direttive, l'Amministratore unico, annualmente, comunica alle predette autorità, il piano previsionale e programmatico, contenente la definizione dei piani finanziari e dei programmi di attività da realizzarsi nel corso degli esercizi di riferimento.

Al socio unico, inoltre, è inviata con cadenza trimestrale la reportistica sulla gestione e amministrazione, ai fini della verifica, rispettivamente, della rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, per un verso, e del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, per l'altro.

La Studiare Sviluppo s.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha adeguato in data 21 dicembre 2016 il proprio statuto a quanto richiesto dal Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al d.lgs 175/16, nonché al nuovo Codice dei contratti pubblici in materia di "*in house providing*".

A quest'ultimo riguardo, è utile chiarire che la Società è contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

1. le amministrazioni aggiudicatrici di attività esercitano su di essa un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
2. oltre l'80% dell'attività della Società è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui al precedente punto 1);
3. nella Società non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

## 2. GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE

Gli organi statutari di Studiare Sviluppo s.r.l. sono l'Amministratore Unico e il Collegio sindacale.

L'Amministratore unico è stato nominato, sino all'approvazione del bilancio 2018, con delibera assembleare del 20 maggio 2016 e gli sono stati attribuiti compensi stabiliti in complessivi euro 50.000 annui lordi. Precedentemente, l'assetto societario prevedeva un Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale, nominato per la durata di tre anni dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 29 luglio 2015, è composto da un Presidente, designato dal Mef fra i propri dirigenti (il cui compenso annuo pari euro 23.000 lordi è stato riversato all'Amministrazione di competenza) e da due Sindaci, ciascuno dei quali ha percepito un compenso annuo lordo di euro 16.000.

I compensi del Collegio sindacale, deliberati dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 29 luglio 2015, sono rimasti invariati rispetto al passato. Ai componenti del Collegio, non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi societari.

La consistenza del personale di Studiare Sviluppo s.r.l. alla data del 31 dicembre 2016 risulta di 10 unità (di cui 3 dirigenti e 7 impiegati a tempo indeterminato), il cui costo complessivo ammonta a euro 1.165.844, in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 14,51 per cento, come da tabella allegata. L'incremento del costo del personale è dovuto principalmente alla contabilizzazione dei costi connessi alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale (cessato a decorrere dal 5 gennaio 2017).

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

**Tabella 1 - Personale**

	2016	2015
Dirigenti	3	3
Personale amministrativo	7	7
Impiegati T.D.	0	0
Operai	0	0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

**Tabella 2 - Costo del personale**

	<b>2016</b>	Var. %	<b>2015</b>
Salari e stipendi	874.790		705.187
Oneri sociali	242.447		263.063
TFR	48.608		49.859
<b>Totale</b>	<b>1.165.844</b>	<b>14,51</b>	<b>1.018.109</b>

### **3. LE PARTECIPAZIONI**

La società, al 31 dicembre 2016, partecipa per un terzo del fondo di dotazione del Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E.) Sviluppo Globale, impresa collegata in liquidazione.

La restante parte del fondo di dotazione di Sviluppo Globale, è detenuta al 31 dicembre 2016, da azionisti privati: per un terzo, da Agriconsulting Europe SA e, per il rimanente terzo, da Unicredit.

Il bilancio di Sviluppo Globale si è chiuso nel 2016 con un utile di euro 10.305, a fronte del risultato positivo di euro 24.957 dell'anno precedente.

### **4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016**

#### **4.1 Le direttive ministeriali**

Il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dello statuto, esercita i diritti del socio e con proprio atto detta le direttive pluriennali in ordine agli obiettivi strategici, al piano delle attività e all'organizzazione della Società.

Gli obiettivi strategici della Società sono individuati dalle suddette direttive pluriennali, che possono essere riassunte nell'intercettare e soddisfare la crescente domanda di assistenza qualificata da parte di amministrazioni centrali. Il ricorso a una struttura "in house" dell'amministrazione centrale è in grado di garantire: I) elevati standard qualitativi dell'intervento; II) costi contenuti; III) modalità operative flessibili e adattabili alle contingenti esigenze dell'amministrazione; IV) taglio istituzionale degli interventi, anche in ragione delle connesse garanzie di riservatezza e *accountability*.

Con riguardo alle modalità di espletamento delle attività, la strumentalità di Studiare Sviluppo comporta che le attività aziendali si definiscono e si sviluppano in un rapporto di stretta sinergia e interazione tra Società e amministrazione affidante, che si manifesta nell'arco dell'intero ciclo di vita progettuale: dall'identificazione dei criteri di selezione delle risorse agli orientamenti operativi.

Sotto questo profilo, Studiare Sviluppo è chiamata ad assistere le Amministrazioni pubbliche centrali nell'assolvimento di quei compiti che richiedono, nella fase attuativa, un supporto specialistico che può essere meglio garantito con il ricorso a schemi e strumenti privatistici, pur mantenendo una forte interazione e un continuo controllo dell'amministrazione nell'implementazione delle singole iniziative progettuali.

I filoni su cui la Società è chiamata ad operare sono principalmente due:

1. il supporto alle amministrazioni pubbliche centrali nella promozione, attuazione e valutazione delle politiche di coesione, finanziate con risorse comunitarie e nazionali;
2. il supporto alle amministrazioni pubbliche centrali nella realizzazione di progetti internazionali, con particolare riferimento ai processi di allineamento normativo, regolatorio e amministrativo di Paesi terzi agli standard e *best practices* dell'*acquis* comunitario, nonché alla realizzazione di attività di assistenza tecnica nella definizione e gestione di programmi di sviluppo<sup>2</sup>.

## 4.2 Il programma annuale

In attuazione delle strategie sopra delineate, con riferimento all'anno 2016 sono stati i seguenti ambiti prioritari, nei quali la Società sta assicurando la propria attività di supporto, accompagnamento e assistenza alle competenti Amministrazioni centrali dello Stato, così come previsto dalla Statuto:

- gestione di progetti innovativi;
- programmazione e gestione dei Fondi Strutturali;
- progetti di sviluppo territoriale;

---

<sup>2</sup>In tal senso, la società svolge compiti simili alla GIZ tedesca, ex GTZ, operativa nella realizzazione di attività di assistenza tecnica e capacity building per la realizzazione di progetti di sviluppo, alla FIIAPP spagnola, Fundacion Internacional Y para Iberoamerica de Administracion Y Politicas publica, organizzazione pubblica operante nell'ambito della cooperazione internazionale, nel campo del rafforzamento delle amministrazioni pubbliche nei paesi in via di sviluppo e in transizione, con lo scopo di promuovere processi di governance oppure al Commissariat général à l'égalité des territoires (CGET) francese, struttura di missione interministeriale che funge da autorità di coordinamento dei fondi europei per la Francia per il periodo di programmazione 2014-2020.



- progetti di *institutional building*;
- progetti internazionali con significative ricadute istituzionali per le amministrazioni centrali italiane.

### 4.3 Le attività

La Società opera sulle seguenti linee di attività:

- supporto ad amministrazioni o enti pubblici, sul territorio nazionale, nella programmazione e gestione di strumenti di sviluppo locale. Su questa linea di intervento la Società non opera sul mercato, ma gestisce esclusivamente iniziative istituzionali che si caratterizzano per il loro contenuto innovativo e sperimentale;
- partecipazione a progetti internazionali, finanziati dall'Unione Europea, relativi a consulenza istituzionale, *institutional building* e assistenza tecnica a Governi e amministrazioni pubbliche di Paesi terzi sui temi delle politiche di sviluppo;
- attività di *service* ad amministrazioni o enti pubblici centrali nella gestione di iniziative progettuali. Su tale linea di intervento la Società garantisce la pianificazione delle attività di progetto, il coordinamento nella loro fase attuativa con particolare riferimento agli aspetti tecnico-amministrativi e logistici.

Fra le linee di azione principale si ricordano:

1) Azioni sperimentali di affiancamento alle amministrazioni coinvolte nell'attuazione delle politiche di coesione

Le politiche di coesione richiedono come condizione essenziale per il loro successo una forte "capacità istituzionale".

La capacità istituzionale, nella definizione operativa raccomandata dalla Commissione Europea, - Draft thematic guidance fiche for desk officers institutional capacity building (thematic objective 11) version 2 - 22/01/2014 - fa riferimento a tre ambiti:

- la *governance* in senso stretto, cioè le strutture organizzative e i processi decisionali e organizzativi che regolano il funzionamento delle istituzioni e delle organizzazioni (pubbliche) che attuano le politiche.

- gli strumenti utilizzati dalle istituzioni cioè metodi, linee guida, manuali, procedure, prassi, *routine*, formulari, sistemi informativi, ecc. che servono a fare funzionare i processi.

- la gestione delle risorse umane, cioè i meccanismi di selezione, di formazione, e di motivazione e valorizzazione delle persone che lavorano nelle e per conto delle istituzioni.

Da alcuni anni, la Società ha avviato un percorso di affiancamento alle Amministrazioni in un'ottica di potenziamento della capacità istituzionale che genera innovazione procedurale.

Tale affiancamento viene portato avanti attraverso lo strumento delle *Task Force*.

Tale metodologia, negli ultimi anni, ha trovato una sua evoluzione nell'attuazione di attività di affiancamento straordinario per l'accelerazione della spesa, che hanno visto la Società impegnata nel definire processi ad hoc con riferimento a specifici ambiti territoriali (le Regioni del Mezzogiorno) o tematici (es. edilizia scolastica);

## 2) Progetto *OpenCoesione*

Nell'ambito di questo progetto, avviato nel 2012, la società ha lanciato la prima iniziativa di "*open government*" sulle politiche di coesione in Italia.

Il portale *OpenCoesione*, gestito dalla Società, rappresenta, per l'Italia, il portale unico richiesto dal Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sui Fondi strutturali e di Investimento Europei per il periodo di programmazione 2014 - 2020, art. 115, per la pubblicazione delle informazioni obbligatorie indicate nell'Allegato XII.

Nel corso del 2016, il progetto è stato inserito nel nuovo piano italiano per l'Open Government Partnership, la piattaforma internazionale per la promozione e la condivisione di esperienze di open government in 70 paesi nel mondo, contenente una serie di azioni, nate da un confronto tra Amministrazioni e associazioni e rappresentanze della società civile, con cui l'Italia intende consolidare la propria strategia di *open government* in diversi settori. Nell'ambito dell'iniziativa *OpenCoesione*, l'azione *OpenCoesione Plus* proposta nel Piano prevede una maggiore trasparenza sulle procedure di allocazione delle risorse e sulle decisioni che ne dispongono successive modifiche, la pubblicazione di nuovi open data su opportunità di finanziamento, bandi di gara e di concorso e un potenziamento del circuito di feedback verso le Amministrazioni degli esiti delle ricerche degli studenti che partecipano al progetto "*A Scuola di OpenCoesione*".

Sempre nel corso del 2016, il progetto ha partecipato al *Global Summit 2016* di Parigi in rappresentanza dell'Italia all'interno di una sessione dedicata ad alcune tra le migliori iniziative di *Open Government* nel mondo.

### 3) Progetti internazionali di *institutional building*

Studiare Sviluppo ha proseguito il proprio impegno nell'implementazione dei progetti internazionali di *Institutional Building*. La Società, in particolare, si è specializzata nei gemellaggi UE (*Twinning*), progetti aventi come obiettivo l'allineamento della legislazione e delle procedure dei Paesi in via di adesione (IPA) e di vicinato (ENI), a quelle degli Stati Membri EU.

Sono proseguiti i partenariati avviati con diverse amministrazioni centrali dello Stato, che nel 2016 hanno visto la realizzazione di 7 iniziative progettuali, in 5 paesi diversi (Albania, Algeria, Kosovo, Libano e Turchia) ed il coinvolgimento di 3 amministrazioni centrali italiane (Agenzia delle Dogane, Arma dei Carabinieri e Ministero della Giustizia).

In conseguenza di ciò, la Società è diventata interlocutore privilegiato del Punto di Contatto Nazionale, istituito per l'Italia presso il MAE, e in taluni casi delle Delegazioni della UE e delle *Contracting Authority* nei Paesi terzi con cui ci si è interfacciati in questi anni di attività.

Nello svolgimento delle negoziazioni per l'introduzione del nuovo Manuale dei *Twinning* 2017, strumento regolatore unico della disciplina dei *Twinning* a livello comunitario, il MAE ha più volte richiesto il contributo della Società al fine della definizione della posizione italiana sulle innovazioni inserite, sugli aspetti tecnici e sulle ripercussioni delle nuove procedure sul sistema italiano. I contributi offerti, mutuati dall'esperienza operativa della Società, si sono - in diverse occasioni - tradotti in modifiche, migliorie e nuove procedure recepite a livello UE.

## 5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il bilancio è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce inoltre le nuove disposizioni contenute dall'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis e dal d.lgs. n. 139 del 2015 in vigore dal 1° gennaio 2016. Nel corso del 2016 sono stati modificati molteplici principi contabili<sup>3</sup> nell'ambito del processo di revisione avviato dall'O.I.C. a seguito dell'avvenuto recepimento, nella normativa nazionale, della direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta del 2 agosto 2017.

La relazione del Collegio sindacale, depositata in sede di Assemblea, dà atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla cessazione del Consiglio di amministrazione, a seguito delle dimissioni del Presidente dello stesso, presentate il 28 dicembre 2015, a cui sono seguite, il 23 febbraio 2016, le dimissioni dei due componenti del CdA, e dalla nomina dell'Amministratore unico, avvenuta con delibera assembleare del 20.05.2016.

Il nuovo management ha fatto eseguire da una primaria società di revisione una *Financial, Legal e Labour due diligence*.

Nell'ambito della complessiva rivisitazione di ruoli e funzioni del personale dipendente, è stato inoltre risolto il rapporto di lavoro con il Direttore generale, con conciliazione sottoscritta tra le parti in data 1° dicembre 2016.

Ha inoltre avviato una revisione dello stato delle commesse, al fine di effettuare una ricognizione delle scritture contabili in termini di costi sostenuti e di correlati componenti positivi di reddito come meglio descritto in seguito (con particolare riferimento alla componente dei lavori in corso, nel rispetto dei principi di cui all'OIC 23);

Infine, il 21 dicembre 2016, con atto notarile, ha provveduto ad effettuare le modifiche allo statuto societario al fine di adeguarlo al quadro legislativo vigente ed in particolare al decreto

---

<sup>3</sup> Ai sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del bilancio sia dei nuovi principi contabili.

legislativo n. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) secondo le direttive impartite dal socio unico, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro.

## 6. LO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2016 in confronto con l'esercizio 2015.

**Tabella 3 - Stato patrimoniale attivo**

	2015	2016
<b>A) Crediti verso soci p/versamenti ancora dovuti.</b>	0	0
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		
1 - Immateriali	29.629	37.790
2 - Materiali	11.435	8.818
3 - Finanziarie:		
- Partecipazioni	118.840	118.840
- Crediti	12.233	0
<b>Totale B) Immobilizzazioni</b>	<b>172.137</b>	<b>165.448</b>
<b>C) Attivo circolante:</b>		
1 - Rimanenze	51.496.203	42.129.066
2 - Crediti	1.336.827	2.486.247
4 - Disponibilità liquide	420.031	4.213.980
Totale C) Attivo circolante	53.253.061	48.829.292
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>5.480</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>53.430.678</b>	<b>48.994.740</b>

Per le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

## **ATTIVO**

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni immateriali costituite da miglorie su beni di terzi e software, con il consenso del Collegio sindacale (art. 2426 punto 5 c.c.), sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate, in relazione all'effettivo utilizzo delle stesse, entro il periodo massimo di cinque anni. Nell'esercizio 2016, la posta si è attestata sul valore di euro 37.790, in aumento di euro 8.939 rispetto all'esercizio precedente. Detta variazione è in gran parte imputabile all'acquisto delle licenze per l'utilizzo del *software* gestionale SAP.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte e/o trasferite al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, sostanzialmente mobili, arredi e macchinari. Le aliquote applicate soddisfano il criterio della prudenza; corrispondono a quelle fiscalmente ammesse e vengono ridotte del cinquanta per cento nel primo anno di entrata in funzione del cespite. La Società non è proprietaria di beni immobili, per conseguenza, nessun ammortamento viene effettuato per la voce terreni e fabbricati.

Nell'esercizio 2016, il valore delle immobilizzazioni materiali si è attestato sull'importo di euro 8.818, con un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente.

Quanto alle immobilizzazioni finanziarie, sono pari a euro 118.840 nell'esercizio 2016, invariate rispetto all'esercizio 2015. Nella posta in esame è inserito anche il valore della partecipazione nel GEIE Sviluppo Globale classificata come impresa collegata (la cui procedura di liquidazione è tuttora in corso).

### **Attivo circolante**

Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto (*cost to cost*), la cui applicazione viene descritta nei paragrafi dal n. 64 al n. 70 dell'OIC 23.

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31.12.2016, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC23, Studiare Sviluppo si è avvalsa del supporto di una primaria società di revisione.

Il saldo delle Rimanenze al 31.12.2016 si attesta a euro 42.129.066, quello al 31.12.2015 ad euro 51.496.203; ne consegue che la variazione delle Rimanenze di periodo equivale a euro - 9.367.137.

### **Crediti dell'attivo circolante**

La voce si è attestata sull'importo di euro 2.486.247, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.149.420, ed è composta da crediti verso clienti per euro 210.803, tributari per euro 1.765.453, crediti per imposte anticipate per euro 409.936 e crediti verso altri per euro 100.055. Nell'esercizio in esame l'aumento è dovuto all'incremento dei crediti tributari (euro 361.428 nel 2015 ed euro 1.765.453 nel 2016) e dei crediti per imposte anticipate, ovvero le perdite fiscali emerse nell'esercizio e pari a 409.936.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità sono pari a euro 4.213.980, contro un valore 2015 pari a euro 420.031. Esse rappresentano, per intero, le risorse ricevute dai clienti per la realizzazione delle attività previste per ciascuna commessa.



**Tabella 4 - Stato patrimoniale passivo**

	2015	2016
<b>A) Patrimonio netto:</b>		
1 - Capitale sociale	750.000	750.000
2 - Riserva di rivalutazioni	0	0
3 - Riserva legale	39.856	40.424
4 - Altre Riserve	0	0
5 - Utili/perdite portati a nuovo	61.410	0
6 - Utili/perdite dell'esercizio	11.375	-395.130
<b>Totale A) Patrimonio netto</b>	<b>862.641</b>	<b>395.294</b>
<b>B) Fondo per rischi ed oneri:</b>		
Altri fondi	0	46.000
<b>Totale b) Fondo per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>46.000</b>
<b>C) TFR per lavoro subordinato</b>	<b>157.357</b>	<b>183.721</b>
<b>D) Debiti:</b>		
4 - Verso Banche	2.598.652	2.591.805
6 - Acconti	39.958.806	36.277.708
7 - Verso fornitori	4.829.164	4.459.045
12 - Debiti tributari	3.172.428	3.822.678
13 - Verso Istituti previdenziali e sic. sociale	141.494	97.030
14 - Altri	1.530.592	753.112
<b>Totale D) Debiti</b>	<b>52.231.136</b>	<b>48.001.378</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>179.544</b>	<b>368.347</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>53.430.678</b>	<b>48.994.740</b>

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016, il patrimonio netto, pari a euro 395.294 (euro 862.641 nel 2015), è costituito dal capitale sociale di euro 750.000, dalla riserva legale di euro 40.424, cui va sottratta la perdita dell'esercizio corrente pari a euro 395.130.

### Fondi per rischi e oneri

Pari a zero nel 2015 e pari a euro 46.000 nel 2016, il fondo è stato costituito per far fronte a possibili rischi derivanti dalla gestione delle commesse. Tale voce di bilancio comprende gli accantonamenti per rischi ed oneri che risultano sia certi, ma non esattamente determinabili nell'importo o nell'epoca del loro verificarsi sul piano finanziario, sia probabili, ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nell'esercizio 2016 è pari ad euro 183.721; esso è stato incrementato alla stregua dell'art. 2120 del codice civile delle competenze maturate sulla base delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro che ne regolano la materia.

### **Debiti**

Sono pari ad euro 48.001.378 nel 2016 e pari ad euro 52.231.136 nel 2015. Il notevole decremento registrato nell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla variazione degli acconti ricevuti dai clienti per effetto della chiusura di alcune commesse. Al 31.12.2016, i debiti verso le banche ammontano a euro 2.591.805 sostanzialmente invariati rispetto al 2015. I debiti verso fornitori passano da euro 4.829.164 del 2015 a euro 4.459.045 del 2016. I debiti tributari passano da euro 3.172.428 del 2015 a euro 3.822.678 del 2016.

## 7. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'anno 2016, la società Studiare Sviluppo s.r.l. ha provveduto a redigere un rendiconto finanziario, ancorché in forma semplificata.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del rendiconto finanziario 2016, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2015, da cui si evince un significativo miglioramento delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2016<sup>4</sup>.

<b>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(395.130)	11.375
Imposte sul reddito	(321.359)	231.778
Interessi passivi/(interessi attivi)	58.237	93.617
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(658.252)</b>	<b>336.770</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo TFR	48.028	49.859
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.010	44.380
Accantonamenti per rischi	46.000	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(9.985)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(540.214)</b>	<b>421.024</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.367.137	5.401.673
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	730.212	(485.684)
Decremento/(incremento) dei crediti v/ altri	(65.671)	21.394
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(370.119)	232.201
Incremento/(decremento) degli acconti	(3.681.098)	(5.338.596)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	650.250	84.508
Incremento/(decremento) dei debiti v/ istituti di previdenza e secur.soc.	(44.464)	(84.565)
Incremento/(decremento) degli altri debiti	(777.480)	131.365
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.480	(5.247)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	188.803	(37.083)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.268	1.145

<sup>4</sup> L'incremento delle disponibilità liquide, come si evince dalla tabella, scaturisce principalmente dal miglioramento del flusso finanziario della gestione reddituale.

<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>5.467.104</b>	<b>342.135</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(62.504)	(94.430)
(Imposte sul reddito pagate)	(140.709)	(218.371)
(Utilizzo dei fondi)	(1.433.541)	(51.165)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>3.830.350</b>	<b>(21.831)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.586)	(3.517)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(26.968)	(7.823)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(29.554)</b>	<b>(11.340)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.847)	(144.926)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(6.847)</b>	<b>(144.926)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.793.949	(178.097)
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	420.031	598.128
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	4.213.980	420.031

## 8. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del conto economico 2016, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2015.

**Tabella 5 - Conto economico**

	2015	2016
<b>A) Valore della produzione</b>		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.087.828	17.601.016
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 5.401.763	- 9.367.137
5 - Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	0	0
b) Eccedenza fondi	0	0
c) Altri ricavi e proventi	185.078	2.911.914
<b>Totale A) Valore della produzione</b>	<b>10.871.143</b>	<b>11.145.792</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
7 - Per servizi	9.199.996	9.568.819
8 - Per godimento di beni di terzi	134.927	106.948
9 - Per il personale	1.018.109	1.165.844
10 - Ammortamenti e svalutazioni	44.380	24.010
13 - Altri accantonamenti	0	46.000
14 - Oneri diversi di gestione	146.946	892.424
<b>Totale B) Costi della produzione</b>	<b>10.544.358</b>	<b>11.804.044</b>
<b>SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>326.785</b>	<b>-658.252</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16 - Altri proventi finanziari.	2.050	57
17 - Interessi ed altri oneri finanziari	-96.812	-62.561
17 - bis- Utili e perdite su cambi	1.145	4.268
<b>Totale C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-93.617</b>	<b>-58.237</b>
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>		
18 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	9.985	0
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
<b>Totale D) Rettifiche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>243.153</b>	<b>-716.489</b>
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	231.778	-321.359 <sup>5</sup>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.375</b>	<b>-395.130</b>

<sup>5</sup> Quanto alle imposte sul reddito pari a euro -321.359 (con effetto positivo sulla perdita d'esercizio), sono formate da imposte correnti per euro 88.577 e imposte differite attive per euro -409.936 che la Società ha iscritto in relazione alla perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2016 ai fini IRES, ritenendo la stessa Società di poter conseguire nei successivi periodi d'imposta redditi imponibili tali da garantirne il completo recupero.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è passato da euro 10.871.143 del 2015 a euro 11.145.792 del 2016 con un aumento del 2,5% dovuto, in particolare, alle componenti della voce altri ricavi e proventi (credito d'imposta legato al bonus ricerca e sviluppo).

La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione afferisce ai progetti in corso di realizzazione. Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31.12.2016, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, Studiare Sviluppo S.r.l. si è rivolta ad una primaria società la quale ha effettuato una revisione approfondita sullo stato delle commesse. Il risultato di tale attività è una variazione delle rimanenze pari a euro 9.367.137 a valere sulle commesse in corso. La chiusura delle commesse terminate ha permesso di valorizzare Ricavi per euro 17.601.016 (contro euro 16.087.828 nel 2015). Per quanto riguarda gli "Altri ricavi e proventi", questi sono formati, oltre che dalle sopravvenienze attive per euro 978.354, da euro 1.353.609 di credito d'imposta legato al Bonus Ricerca e Sviluppo per gli anni 2015 e 2016. Su quest'ultima partita contabile, il Collegio sindacale ha ritenuto indispensabile procedere ad una richiesta di interpello sia al MISE che all'Agenzia delle Entrate prima di procedere alla compensazione dei crediti con i tributi al fine di scongiurare l'applicazione di sanzioni, previste in caso di indebita fruizione del beneficio.

In termini assoluti, il portafoglio complessivo di commesse gestito dalla Società ha subito una contrazione di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e ciò ha influito sul risultato 2016. Nonostante ciò, il Valore della Produzione è aumentato rispetto al periodo precedente portandosi a 11,1 Mln di euro. E' da sottolineare, comunque che l'azione di rilancio sta portando buoni risultati e la crescita del portafoglio è in forte accelerazione già dalla seconda parte del 2016: l'azione posta in essere ha portato alla sottoscrizione di commesse con diversi clienti istituzionali e il portafoglio complessivo 2016 è stato pari a 54 progetti, di cui 32 progetti nazionali e 22 progetti internazionali, per un valore complessivo di circa 75 milioni di euro (in netta crescita se si ha riguardo ai dati dell'anno precedente, considerato che il portafoglio complessivo 2015 è stato pari a 46 progetti, di cui 34 nazionali e 12 internazionali).

La società Studiare Sviluppo non riceve alcun contributo o sovvenzione.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi per servizi includono sia quelli sostenuti per le attività progettuali (commesse in portafoglio) sia le spese di gestione/funzionamento della Società e registrano un incremento complessivo nell'esercizio 2016, rispetto all'esercizio precedente, di euro 368.823 (+4 per cento). L'incremento è strettamente legato all'andamento del valore della produzione.

Nei costi per servizi rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, pari a euro 32.916 per il compenso dell'Amministratore Unico ed euro 55.000 per i compensi del Collegio Sindacale.

Il costo del personale, pari a euro 1.018.109 nel 2015 e euro 1.165.844 nel 2016, registra un aumento di euro 147.735, dovuto principalmente alla contabilizzazione dei costi connessi alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale.

Gli ammortamenti e le svalutazioni (euro 44.380 nel 2015 ed euro 24.010 nel 2016) riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali calcolate in base alle corrispondenti aliquote economico tecniche. Si è verificata una crescita degli oneri diversi di gestione, rispetto al periodo precedente, dovuta principalmente all'aumento degli oneri per ritardato pagamento di natura fiscale (+217mila euro), in maggior parte derivanti dalle ridotte disponibilità finanziarie connesse alla presenza di un ciclo monetario passivo fortemente anticipato rispetto a quello attivo. Una seconda componente di crescita è ascrivibile alla contabilizzazione di una nota di credito a cliente pari a 478mila euro cui corrisponde però, per contestuale rifatturazione, una sopravvenienza attiva di 547mila euro iscritta negli "Altri ricavi e proventi".

In crescita di circa 217mila euro sono gli oneri diversi di gestione, principalmente per l'aumento degli oneri per ritardato pagamento di natura fiscale, in maggior parte derivanti dalle ridotte disponibilità finanziarie connesse alla presenza di un ciclo monetario passivo fortemente anticipato rispetto a quello attivo.

Infine, la posta per altri accantonamenti pari a euro 46.000 costituita nell'esercizio 2016, si riferisce agli accantonamenti connessi al possibile rischio di nuovi costi a valere su commesse chiuse in annualità precedenti, derivanti dalla richiesta di rettifica finanziaria da parte del committente istituzionale a seguito dell'avvenuta conclusione delle procedure di controllo e verifica previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

I proventi e oneri finanziari, pari a euro 93.617 nell'esercizio 2015 e euro 58.237 nel 2016, sono composti principalmente dagli interessi bancari attivi e passivi e dalle differenze sui cambi.



## 9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2016 ha rappresentato per la Società un anno di transizione anche per via del processo di riallineamento della valutazione delle rimanenze, che ha avuto evidenti riflessi sul risultato finale di esercizio.

Il bilancio al 31 Dicembre 2016 evidenzia un valore della produzione annua pari a euro 11.145.792, costi della produzione per euro 11.804.044 e, quindi, un margine negativo pari a euro 658.252. Detratto il risultato della gestione finanziaria per euro 58.237, ne deriva un risultato negativo ante imposte pari a euro 716.489.

Tale valore ha trovato un significativo miglioramento a seguito dei calcoli fiscali, che hanno determinato un effetto positivo sulla perdita di esercizio, riducendola a euro -395.130.

Questo miglioramento è dovuto principalmente alle imposte differite attive (per euro -409.936) che la Società ha iscritto in relazione alla perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2016 ai fini IRES, che la Società stima di poter completamente recuperare nei successivi periodi d'imposta attraverso la crescita dei redditi imponibili attesi dall'incremento delle commesse acquisite in portafoglio.

In termini assoluti, il portafoglio complessivo di commesse gestito dalla Società ha subito una contrazione di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e ciò ha influito sul risultato 2016. Nonostante ciò, il Valore della Produzione è aumentato rispetto al periodo precedente portandosi a 11,1 Mln di euro. E' da sottolineare, comunque che l'azione di rilancio sta portando buoni risultati e la crescita del portafoglio è in forte accelerazione già dalla seconda parte del 2016: l'azione posta in essere ha portato alla sottoscrizione di commesse con diversi clienti istituzionali e il portafoglio complessivo 2016 è stato pari a 54 progetti, di cui 32 progetti nazionali e 22 progetti internazionali, per un valore complessivo di circa 75 milioni di euro (in netta crescita se si ha riguardo ai dati dell'anno precedente, considerato che il portafoglio complessivo 2015 è stato pari a 46 progetti, di cui 34 nazionali e 12 internazionali).

Il *business plan* aziendale prevede, per il 2017, con l'inizio della fase esecutiva della nuova programmazione comunitaria 2017/2020, una forte crescita del portafoglio con la sottoscrizione di nuovi contratti per un valore di circa 30 milioni di euro, unitamente ad una migliore *performance* dei progetti medesimi.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

